

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato (Italia) il 13 luglio 2020 — Colt Technology Services SpA, Wind Tre SpA, Telecom Italia SpA, Vodafone Italia SpA / Ministero della Giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Reggio Calabria, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri**

**(Causa C-318/20)**

(2020/C 348/08)

*Lingua processuale: l'italiano*

#### **Giudice del rinvio**

Consiglio di Stato

#### **Parti nella causa principale**

*Ricorrenti:* Colt Technology Services SpA, Wind Tre SpA, Telecom Italia SpA, Ministero della Giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Vodafone Italia SpA.

*Convenuti:* Ministero della Giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'economia e delle finanze, Wind Tre SpA, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Reggio Calabria, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri.

#### **Questione pregiudiziale**

Dica la Corte se i principi generali di cui agli articoli 18, 26 e 102 e ss. del TFUE ostino ad una disciplina nazionale che, nell'individuare le modalità di computo della tariffa per l'esecuzione, da parte degli operatori di telecomunicazione, delle attività di intercettazione disposte dall'Autorità giudiziaria, non impone il rispetto del principio dell'integrale ristoro dei costi.

---

**Impugnazione proposta il 14 luglio 2020 dalla Wonder Line, SL avverso la sentenza del Tribunale (Sesta Sezione) del 13 maggio 2020, causa T-284/19, Wonder Line / EUIPO — De Longhi Benelux (KENWELL)**

**(Causa C-322/20 P)**

(2020/C 348/09)

*Lingua processuale: l'inglese*

#### **Parti**

*Ricorrente:* Wonder Line, SL (rappresentante: E. Manresa Medina, abogado)

*Altra parte nel procedimento:* Ufficio europeo per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Con ordinanza del vicepresidente, del 26 agosto 2020, la Corte di giustizia ha dichiarato che l'impugnazione è respinta in quanto irricevibile e ha condannato il ricorrente a sopportare le proprie spese.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesverwaltungsgericht (Germania) il 30 luglio 2020 — Repubblica federale di Germania / BL, BC**

**(Causa C-355/20)**

(2020/C 348/10)

*Lingua processuale: il tedesco*

#### **Giudice del rinvio**

Bundesverwaltungsgericht

**Parti**

*Ricorrente:* Repubblica federale di Germania

*Resistenti:* BL, BC

*Interveniente:* Stadt Chemnitz

**Questioni pregiudiziali**

- 1 a) Se, nel ricongiungimento con un rifugiato minore non accompagnato ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, lettera a), e dell'articolo 2, lettera f), della direttiva 2003/86/CE <sup>(1)</sup> del Consiglio, del 22 settembre 2003[, relativa al diritto al ricongiungimento familiare], il perdurare della minore età possa costituire una «condizione» ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2003/86/CE. Se sia compatibile con le suddette disposizioni una normativa di uno Stato membro che concede ai genitori al seguito di un rifugiato minore non accompagnato ai sensi dell'articolo 2, lettera f), della direttiva 2003/86 un diritto (derivato) di soggiorno nello Stato membro solo fintantoché il rifugiato è effettivamente ancora minorenne.
- b) Nel caso di risposta affermativa alle questioni sub 1a): Se l'articolo 16, paragrafo 1, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 10, paragrafo 3, lettera a), e con l'articolo 2, lettera f), della direttiva 2003/86 debba essere interpretato nel senso che uno Stato membro, la cui legislazione limita il diritto (derivato) di soggiorno dei genitori al periodo fino al compimento della maggiore età del figlio, può respingere una domanda di ingresso e di soggiorno ai fini del ricongiungimento familiare da parte dei genitori ancora residenti nel paese terzo, qualora il rifugiato abbia compiuto la maggiore età prima della decisione finale su una domanda presentata, nell'ambito di un procedimento amministrativo o giudiziario, entro tre mesi dal riconoscimento dello status di rifugiato.

2. Qualora, in risposta alla prima questione, non sia consentito negare il ricongiungimento familiare:

Quali requisiti debbano soddisfare i vincoli familiari effettivi ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2003/86/CE in caso di ricongiungimento dei genitori con un rifugiato che ha raggiunto la maggiore età prima della decisione sulla domanda d'ingresso e di soggiorno ai fini del ricongiungimento familiare. In particolare:

- a) Se sia sufficiente la parentela diretta ascendente di primo grado [articolo 10, paragrafo 3, lettera a), della direttiva 2003/86/CE] o sia necessaria anche un'effettiva vita familiare.

- b) Qualora occorra anche un'effettiva vita familiare:

Quale sia l'intensità necessaria a tal fine. Se siano sufficienti, ad esempio, visite occasionali o regolari, o se occorra la coabitazione in un'abitazione comune o sia necessaria una comunità fondata sull'aiuto reciproco i cui membri hanno bisogno l'uno dall'altro.

- c) Se il ricongiungimento dei genitori che si trovano ancora nel paese terzo e che hanno presentato una domanda di ricongiungimento familiare con un figlio riconosciuto come rifugiato e diventato nel frattempo maggiorenne richieda la previsione che dopo l'ingresso la vita familiare sarà (ri)iniziata nello Stato membro secondo le modalità richieste ai sensi della questione sub 2b).

---

<sup>(1)</sup> Direttiva del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativa al diritto al ricongiungimento familiare (GU 2003, L 251, pag. 12).

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landesverwaltungsgericht Steiermark (Austria) il  
5 agosto 2020 — NW / Landespolizeidirektion Steiermark**

**(Causa C-368/20)**

(2020/C 348/11)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Landesverwaltungsgericht Steiermark